

82° Brigata Osella

La 82° Brigata "Giuseppe Osella" prese il nome da uno dei dieci martiri di Varallo Sesia fucilati in piazza Frascotti il 21 Dicembre 1943 dai fascisti tra cui anche "Silvio Loss" al quale venne intestata la 81° Brigata Volante Loss". Comandante della Brigata è Mario Vinzio "Pesgu" di Grignasco uno degli uomini che ha segnato in maniera indelebile la storia delle azioni compiute dalla 82° Brigata Osella.

Di seguito sono esposte le immagini degli appartenenti alla Brigata che attraverso la nostra ricerca abbiamo reperito dalle varie pubblicazioni e da foto scattate nel periodo in cui la Brigata operò tra la Valsesia e l'Ossola.



Brigata Osella, Traversagna Grignasco - Posto Comando.



Enzo Mortaretti, Marco Milione,
Ernesto Caligaris



Egidio Nobile



Franco Rolando (Barba)



Una celebre foto di Umberto Bonzanini: nella Novara liberata sfilano i partigiani del battaglione Renolfi, in testa è il legendario comandante Barba (Franco Rolando)

Eris Grosso
(Morettino)
e
Ottavo Carnielli



Italo Rolando.



Agostino Barbaglia (Biond)
e
Aldo de Paulis (Maniscalc).



Aldo de Paulis (Maniscalc).



Aldo Fornarini e partigiane
garibaldine a Iselle

Gennaio 1945.

Foto di gruppo a
Traversagna



Aldo Fornarini
Remo Donetti
Paruciola



Antonimi
Giuliani
Bruno Lovatto



Antonio Chiovino, Mario Vinzio (Pesgu) Giuseppe Donetti e Aldo Fornarini

Brigata Osella Pesgu con il cappello da alpino con partigiani e partigiane garibaldini. Il primo a sinistra è un partigiano sovietico, uno dei tanti che disertarono dalle file tedesche e che combatterono con valore e senso di sacrificio con le nostre Brigate dalla Valsesia al Verbano.





Battaglione Prinetti Luigi
Fornara, Italo Rolando
(Italo) Gaetano Fornara
(Marchetti).

I partigiani della brigata
Osella sfilano a
Borgosesia (*chi sia in
grado di identificare
qualcuno lo comunichi alle
nostre sezioni ANPI*)





Bruno Pozzi



Carlo Rinolfi



Cavaglio D'agogna
1944

Agostino Barbaglia (Biond) e Giuseppe
Pollastro (Ciuch)



Riunione
partigiana al
Bivacco di San
Lorenzo di
Castagnola
17/9/2006

Partigiano Sillani Giosuè catturato dai fascisti nel Natale del 44 con Sesto Carnielli , picchiato trasferito in diversi carceri tra cui Novara e Brescia, poi durante un trasferimento, passando dalla Liguria riuscì a fuggire ed entrò a far parte della Resistenza nelle Langhe con Mauri fino alla liberazione di Genova.



Al centro il
mitico Pippo
Platinetti e a
destra Sillani
Giosuè al
bivacco San
Lorenzo di
Castagnola.



Grignasco, località Boca

Pesgu, Don Sisto e
Bignami.

Mario Vinzio,
comandante Pesgu



Penna, Donetti, Covini (con il braccio
dx amputato).



Partigiano Novemio Carnielli, Presidente della Sezione Anpi di Grignasco, appartenente a una delle famiglie più impegnate nella Resistenza della Val Sesia.

Il fratello Settimo Carniello catturato dai fascisti il 18/3/44 venne massacrato a calci e pugni poi abbandonato in un fosso ancora vivo in loc. Cavagliasco Valduggia, soccorso dall'amico partigiano tenente Rocco in condizioni disperate e resosi conto che sarebbe finito ancora in mano ai fasci decise di porre fine alle sofferenze dell'amico con un gesto che segnò in modo tragico anche la vita breve del Tenente Rocco.

A distanza di circa un mese da quel tragico fatto anche il Tenente Rocco cadde in combattimento, o meglio volle cadere in combattimento, in quanto non riuscì più a risollevarsi tormentato dal rimorso per quella decisione che prese nei confronti dell'amico Settimo.

Al Tenente Rocco in segno di riconoscenza e merito per quanto svolto nell'attività partigiana venne intestata la "Brigata Rocco" che continuò nel movimento di Liberazione con gloriose azioni fino al 25 Aprile.

La Brigata Rocco fu quella che il 25 Aprile 45 attraversò il lago da Arona ad Angera roseguendo verso Taino e poi verso Milano.



Ultimo a destra Novemio Carnielli.



Ottavo Carnielli (Fratello di Settimo) e Leonardo Pastore inquadrati nei guastatori della brigata mentre controllano la loro S. Etienne, siamo nel Gennaio 1945.

Ottavo Carnielli con la sorella Fanny e Antonio Corcivolo al quale è stata amputata la gamba sinistra.





Luigi Savoini , Italo Rolando, Germano Fornaia

Marino, Carlo Fornaia, Roger Cavagliano,
Antonio Madoni, Pepe, Macario



Sesto Carnielli ferito dai fascisti nel Natale del 44
durante la cattura dell'amico Sillani Giosuè



Traversagna,

Sacchi, Donetti, Canestra,
Pesgu, Cesa, Saglisci,
Ivan, Paruciola, Eraldo,
Giovaron, Pierino (Pesgu),
Novemio, Tonino.



Lino Velatta



Giuseppe Marcondini.



Gruppo a
Traversagna
Valduggia.



Giulio Gobetti



Gaudenzio Nobile



Giovani partigiani della Brigata Osella, notare il triangolo bianco sulle mostrine (se qualcuno fosse in grado di fornire notizie sul significato del triangolo bianco sulle mostrine si metta in contatto con noi)



Il partigiano Dario Andrini, comandante di distaccamento dell'«Osella»

Foto di gruppo di partigiani dell'«Osella»





Edy Grosso

Fernando Vigetta, Antonio Madoni,
Italo Rolando ,Florindo Ballare



zona di Montalbano, ottobre '44
Don Sisto, Pesgu, Jack.



L'Osella fa il suo ingresso a Novara; a destra, Dario Andrini con i pantaloni corti e le maniche rimboccate



Foto di gruppo con Pesgu e Don Sisto.



Carlo Cecchini suocero del mitico Pippo Platinetti alla guida dell'auto e dietro, come passeggero, Palmiro Togliatti per le strade della Valsesia acclamati dalla popolazione..



Pesgu circondato da partigiane Garibaldine, alla sx di Pesgu Andreina Cecchini, moglie del mitico Pippo e figlia di Carlo Cecchini.



Battaglione Prinetti Luigi Fornaia, Italo Rolando, Germano Fornaia

Ferdinando Zampieri (Angin)



Andreina Cecchini moglie di Pippo Platinetti.



Virgilio Rinolfi



Brigata Osella terzo
da sx Luciano
Castiglioni in
ginocchio secondo
da sx Spartaco
Rossi (Giulietto),
Bartolomeo
Colombo (Jon) Enio
Bargerì.



Remo (Babi)
e
Bruno Lovatto



Loc. Cavagliano
Roger



Bivacco Garibaldino a San Lorenzo di Castagnola sopra Valduggia.